



UNIONE ITALIANA LAVORATORI DELLA
COMUNICAZIONE

SEGRETERIA NAZIONALE
00199 ROMA
VIA DI TOR FIORENZA 35
TELEFONO 068622421
FAX 0686326875

www.uilcom.it
e-mail: uilcom@uilcom.it

Centrali Elettriche

Nell'incontro del giorno 11 aprile u.s. tra le Segreterie Nazionali di tutte le OO.SS e la RAI, l'Azienda ha manifestato un problema per i presidi delle centrali elettriche di Roma Napoli e Torino: l'esigenza del turno in doppio e dello stacco delle 11 ore ha evidenziato una carenza di organico.

Per fronteggiare questa mancanza l'azienda ha indicato due strade: integrazione delle risorse oppure outsourcing, ovvero: “**Appaltare**”.

Nel corso del dibattito la UILCOM ha rappresentato chiaramente che la strada dell'outsourcing non è percorribile poiché in netta contraddizione con le norme del contratto da poco firmato e con le linee guida del piano industriale. Per evitare di far apparire la posizione rappresentata al tavolo come pregiudiziale, l'Azienda è stata invitata a non cadere nell'errore di considerare il settore centrali elettriche al di fuori del core business perché esso è alla base di tutte le attività di produzione.

La posizione rappresentata al tavolo di trattativa è stata in linea, seppur con diverse sfumature, a quella espressa da altre OOSS.

Va aggiunto che rivolgersi a ditte esterne potrebbe rappresentare un salto nel buio per ciò che attiene la professionalità e la conoscenza degli attuali sistemi utilizzati in Rai su cui il personale interno fornisce quotidianamente prova di affidabilità, tutto ciò nonostante la carenza di interventi ed investimenti in materia.

A fronte della richiesta di evidenziare il dato economico l'Azienda afferma che le cifre tra outsourcing ed integrazione delle risorse umane sono confrontabili.

Prendendo per veritiero il dato per il Sindacato è vincente la strada del **rientro degli appalti** valorizzando le attuali risorse interne e permettendo, attraverso lo stesso, una formazione del nuovo personale.

Le linee guida del Piano Industriale indicano la via della razionalizzazione di diversi settori, secondo la UILCOM questa razionalizzazione potrebbe portare anche al reperimento di personale interno da reimpiegare nelle centrali elettriche, in questo caso sarebbe più coerente attendere la presentazione ufficiale del Piano Industriale.

L'Azienda infine evidenzia un ulteriore problema: la tempistica. Deve in tempi celeri avviare le procedure per la gara europea e probabilmente non può attendere i tempi di assunzione di personale.

Aver affrontato il problema con colpevole ritardo fa capire la propensione dell'Azienda nei confronti l'outsourcing.

L'impostazione Aziendale che riduce l'incontro ad una mera informativa, per cui la decisione presa sarà oggetto di successiva comunicazione, vede la ferma contrarietà della UILCOM che rivendica

un tavolo di trattativa fattivo considerando questo appuntamento come il primo “banco di prova” degli impegni contrattuali in tema di appalti.

La UILCOM chiede un incontro in cui si possa ragionare sulla deroga allo stacco minimo di 11 ore tra un turno e l'altro per i turnisti di centrale, così come previsto dalle normative vigenti, e propone che vengano valutati percorsi certi per quanto riguarda gli specializzati tecnologici di V.le Mazzini 14, nel caso di esodo dallo stesso potrebbero integrare il personale della Dear come già avvenuto a Torino Via Cernaia.

Roma, 21 maggio 2013

LA SEGRETERIA NAZIONALE